

LA TESTIMONIANZA DI GINO VATRI VALORIZZA LA SERATA DEDICATA ALL'EMIGRAZIONE

Ogni anno l'Associazione culturale "La memoria di Palse" dedica una serata per ricordare il tema dell'emigrazione che ha coinvolto numerosi concittadini. Quest'anno, la comunità di Palse si è radunata nella serata di giovedì 5 novembre nella sala dell'oratorio parrocchiale avendo come invitato e testimonial Gino Vatri, emigrato in Canada nel 1967 all'età di 22 anni. La serata è iniziata con il saluto del Presidente della Sezione A.N.A. Pordenone Cav.Uff. Giovanni Gasparet che ha ricordato come l'emigrazione avesse coinvolto anche la propria famiglia. Quindi, si è entrati subito nel vivo dell'argomento con la relazione del Segretario Provinciale dell'EFA-SCE Tomaso Boer che ha tracciato lo sviluppo del fenomeno migratorio dalla fine del 1800 a dopo la Grande Guerra, proseguendo fino alla conclusione della seconda guerra mondiale e al termine degli anni '60. Nel suo intervento, Tomaso Boer si è soffermato sulla situazione economica in patria e sulle difficili modalità di inserimento dei nostri emigrati nei paesi di destinazione. Con il successivo intervento di Gino Vatri si entrava nell'esperienza diretta, riassunta nel proprio percorso di vita dal protagonista. Dopo la scuola media e un corso di operatore alle macchine utensili presso una scuola tecnica, partiva per il servizio militare, dove frequentava il corso artificieri a Roma e poi completava il suo servizio alla 17ª Batteria del Gruppo Udine del 3° Rgt. Art. da Montagna a Tolmezzo. Dopo il congedo, lavorava alla Rex di Porcia quale addetto ai controlli e collaudi. In Canada, dopo aver ottenuto le varie licenze, ha quasi sempre lavorato nell'industria del 'ferro'.

Ad un certo punto, ispirato forse dalla moglie Santa Borean che era già insegnante e frequentava l'università di Toronto, decise di riprendere gli studi e cambiare lavoro.

Conseguita la maturità presso un liceo di Toronto, trovò subito un impiego presso il Metropolitan Toronto Work Department, allo stesso tempo, seguiva presso il George Brown College il corso "water" ("acqua") della Sacramento University. Dopo ogni anno di studi, c'erano gli esami presso il com-

petente ministero canadese, e così per 4 anni, e dopo aver accumulato i 40 crediti necessari per l'esame di stato finale, ha lavorato per oltre 26 anni per il mandamento e per la città di Toronto quale tecnico e controllore dell'acqua.

Da sempre vicino agli Alpini, nel 1978 è stato eletto segretario e poi presidente della Sezione di Toronto, per 3 mandati. Quindi, eletto coordinatore e presidente della commissione intersezionale degli Alpini per il Nord America, per 17 volte dal 1983 al 2015. Trent'anni fa ha fondato Alpini in Trasferta del quale è direttore, ha pubblicato 3 libri e alcuni volumetti in occasione di anniversari. Da più di 20 anni è stato nominato Cavaliere al merito della Repubblica Italiana e, alcuni anni dopo, dal Vaticano, Cavaliere dell'ordine di San Silvestro.

Un percorso di successo, frutto di sacrifici ed impegno professionale e sociale. Infatti, Gino Vatri, non ha mai dimenticato le proprie responsabilità verso la famiglia, ma allo stesso tempo non ha mai dimenticato le proprie radici, divenendo un riferimento per l'intera comunità italo-canadese. Dimostrando grande rispetto verso l'Italia e il Paese di adozione, nonché grande attenzione alle nuove generazioni, figli e nipoti, ha recentemente pubblicato il libro "Alpini of North America" in lingua inglese, che ne racconta la vita associativa. Questa iniziativa editoriale, assieme alle precedenti, costituisce un importante veicolo culturale e storico verso i discendenti di seconda e terza generazione, per mantenere vivo il legame affettivo con le proprie radici e le tradizioni della Patria di origine. La serata è stata seguita con vivo interesse dagli intervenuti che hanno applaudito Gino Vatri riconoscendone il ruolo di valido esempio per le nuove generazioni.

A./D.P.



Al centro, Gino Vatri, a sinistra Tomaso Boer e a destra il moderatore Daniele Pellissetti.



Al termine della serata, Gino Vatri viene premiato quale ospite d'onore.